



Salvatore Bagni



Ramon Diaz

La Lega ha dato tempo fino al 18 luglio agli irpini per risanare il deficit Anche il Cosenza rischia

Teletrasmesse in regione le partite-clou per ovviare agli impianti dimezzati Parte la prima Supercoppa

Quattro giorni all'Avellino

Diretta Tv dagli stadi-cantiere

Nuova formula della Coppa Italia, impossibilita allo stato attuale di iscrizione al campionato di B per Avellino e Cosenza (situazione patrimoniale deficitaria), concessione della diretta-tv per le partite a grande richiamo che si giocheranno in stadi penalizzati dai lavori per i Mondiali, istituzionalizzazione di una «Supercoppa» italiana: queste le principali decisioni prese ieri dal Consiglio di Lega

DARIO CECCARELLI

MILANO Brutte notizie dal Consiglio di Lega per Avellino e Cosenza a causa della loro disastrosa situazione economica attualmente non possono essere iscritte al campionato di B. Lo ha comunicato dopo una lunghissima riunione (oltre sei ore) del Consiglio di Lega, lo stesso presidente Luciano Nizzola. Per tutte le altre società di A e B, Nizzola ha dato l'ok mentre per Avellino e Cosenza c'è la possibilità di una «prova d'appello» che verrà esaminata dal comitato di presidenza della Lega il 18 luglio. «In base ai controlli della Co Vi Soc (l'organismo federale che deve verificare la salute economica delle società, ndr) allo stato attuale queste due squa-

drate non possono essere iscritte», ha detto Nizzola. «Se il 18 luglio la loro situazione sarà migliorata, se cioè avranno provveduto a riequilibrare il deficit con una ricapitalizzazione, allora potranno essere regolarmente iscritte. Comunque, il 18 non è il termine ultimo. Certo, visto che il 19 c'è il Consiglio federale sarebbe meglio».

In caso di una definitiva bocciatura, al posto di Avellino e Cosenza, verrebbero ripescate il Modena e la Viresse. Anche se non è escluso che Avellino e Cosenza riescano a reperire all'ultimo momento del denaro «fresco», attualmente la loro situazione è drammatica. L'Avellino ha un «buco» di dieci mi-

Rubio al Bologna Bagni quasi Diaz è dell'Inter

Calcio mercato infinito. Ormai, attraverso numerose scappatoie, non esiste più una pausa. Inter, Bologna e Juventus, per diversi motivi, continuano ad essere molto attive. L'Inter sta per annunciare l'acquisto di Diaz, il Bologna quello di Bagni, mentre ieri ha depositato il contratto d'acquisto di Rubio. Resta la Juve. Ancora silenzio sulle sue scelte, mentre ha preso a inseguire anche il sovietico Zavarov

PAOLO CAPRIO

ROMA Impazza ancora il calcio mercato. Messe su le squadre, ora gli addetti ai lavori sono impegnati nell'opera di ricambio e di completamento dei quadri. Per alcune si tratta di operazioni importanti, considerate necessarie per migliorare l'assetto già esistente. A dettare legge l'Inter - non ancora soddisfatta di se stessa, nonostante la sua faraonica campagna acquisti, costata finora venti miliardi - il Bologna e, in forma inversa, la Juve, sempre ferma al palo, indocina sul da farsi. Ma andiamo con ordine.

Cominciamo dall'Inter, che proprio ieri ha fatto intendere di aver definitivamente rinunciato, almeno per questa stagione, all'argentino Matzer. Come soluzione di ricambio, la società nerazzurra ha scelto Ramon Diaz, giocatore che la Fiorentina vuol gentilmente mettere fuori dalla porta. Una conclusione positiva della vicenda sembra ormai certa. Il presidente Pellegrini, ieri negli uffici della Lega non ha escluso l'acquisto del giocatore, il direttore sportivo Beltramini lo ha quasi confermato. Lo stesso spostamento della data del ritiro della Fiorentina di un giorno (venerdì invece di domenica 17) può essere un segnale. Se Diaz andrà all'Inter, il centravanti dell'Ascoli Casagrande si trasferirà a Firenze. Il brasiliano ha avuto ieri un incontro con il presidente Rozzi per conoscere il suo futuro. Un eventuale trasferimento a Firenze lo renderebbe felicissimo. Dall'inter al Bologna, che ha messo a segno il colpo di Rubio, esterno cileno del Colo Colo, ventisei anni, ieri è stato depositato il contratto in Lega. Così viene a chiudersi una trattativa intricatissima, che sembrava non potesse avere una conclusione felice, soprattutto per il gioco al rialzo messo in prati-

Tour. Delgado in giallo, tappa a Rooks

Waterloo sulle Alpi Bandiera bianca francese

ALPE D'HUEZ Terremoto nella classifica generale del Tour de France dopo la prima vera grande tappa di montagna. Sul traguardo, l'Alpe d'Huez, dove Fausto Coppi nel 1952 scrisse una delle pagine più belle della sua carriera di campionissimo, i danese Steven Rooks si è imposto sul connazionale Theunisse mentre lo spagnolo Delgado, giunto terzo, ha conquistato la maglia gialla. È stata la tappa che ha sancito per il ciclismo francese una vera e propria Waterloo. Jeff Bernard, l'uomo su cui i tifosi transalpini puntavano molto per la vittoria finale, è arrivato al traguardo staccatissimo, a 22'. Lo stesso Mollet ha compromesso la classifica perdendo sul terribile tornante dell'Alpe d'Huez più di 8 minuti, mentre Laurent Fignon si era ritirato in mattinata, confermando il suo momento di crisi. Dolenti note anche per gli italiani che, non abituati ai ritmi di un ciclismo che evidentemente non fa per loro, si sono persi nelle retrovie. Visentini, che era ben piazzato in classifica generale, è giunto

sull'Alpe d'Huez quando Rooks e Delgado erano già in albergo. Di Bugno e degli altri corridori italiani nessuna traccia. La tappa si è decisa comunque sui tornanti del penultimo gran premio della montagna, quello sul Col du Galion, Delgado e Rooks hanno attaccato, scattando ripetutamente. Bauer è transitato con il minuto e 14" di ritardo. Più sensibili gli altri distacchi: Crueillon a 2'50", Visentini a 4'30", Breukink a 7', Zimmermann a 8', Bernard addirittura a 10'20". Sul successivo tratto di salita che portava i corridori ad affrontare i primi tornanti dell'Alpe d'Huez, il colombiano Parra e l'altro olandese Theunisse si avvicinavano alla coppia di testa. Il quartetto si componeva a pochissimi chilometri dal traguardo quando Parra, con un colpo di mano, cercava di scattare ma era ostacolato vistosamente da una moto del seguito. Incredibilmente la giuria non interveniva e per circa 400 metri altre motociclette di fotografi facevano da «tappo» frenando i-

Fascetti Anche Viola consola il tecnico

ROMA Ancora polemiche per il licenziamento di Fascetti in casa Lazio. Ieri, mentre stava traslocando dalla sua abitazione romana di via Bevegna, l'allenatore non ha risparmiato alcune frecciate alla dirigenza biancazzurra. «Callieri? Per favore non nominare più questo nome in mia presenza. Questa gente senza di me non avrebbe fatto proprio nulla. Il batto sempre per 2 a 0. Resta il fatto che da Roma me ne vado malvolentieri. L'ambiente cominciava proprio a piacermi. Peccato. Vorra dire che tornerò eventualmente quando ci sarà gente diversa. Peccato. Intanto ma il mio carattere, cre detemi, alla lunga paga e bene. Ora non voglio parlare più di calcio fino a settembre». A Fascetti sono arrivati vari telegrammi di solidarietà e una eredità del presidente della Roma, Dino Viola. Intanto il presidente Gianmarco Calleri, impegnato ieri a Milano nel Consiglio di Lega, ha smentito di aver già contattato il nuovo allenatore. «Nell'armadio non c'era proprio nessuno».



Il bomber della Marina Posillipo Fiorillo, sicuro protagonista nella finale scudetto di pallanuoto

Pallanuoto. Finale scudetto Canottieri-Posillipo

L'eterna sfida in piscina E a Napoli uno scudetto arriverà

Sabato alle 20,30 alla piscina Scandone di Napoli si giocherà la prima delle cinque sfide tra Posillipo e Canottieri per l'assegnazione dello scudetto di pallanuoto. Era già successo nel 1985, anche allora il Napoli calcio fallì la conquista del titolo e i tifosi azzurri dovettero accontentarsi dei trofei del Posillipo. Rossoverdi favoriti sul più titolato sodalizio di Molosiglio, sullo sfondo, tanti problemi.

LORETTA SILVI

NAPOLI Comunque vada uno scudetto arriverà Posillipo e Canottieri si affronteranno da sabato al meglio delle cinque partite per aggiudicarsi il titolo italiano di pallanuoto. È la seconda volta nella storia che una «stracittadina» decide una stagione. Era già successo nel '85 protagonista sempre la pallanuoto con Posillipo e Canottieri l'eterna sfida. La città, insomma non resta all'asciutto. Perso lo scudetto del calcio non resta che consolarsi alla Scandone. In stemente deserta tutto l'anno ma che per le finali scudetto

come Cuomo e La Regione e al canottaggio Ajese e Romano, regala ai suoi divi in calottoni, ingaggi (oltre i cento milioni) unici nel mondo semidilettantistico della pallanuoto. Posillipo e Canottieri come un gioco delle parti. Il circolo più antico (festeggiato da poco i 74 anni a Molosiglio) è quello dall'audience più proletaria. Enzo D'Angelo allenava una squadra giovane, tranne lo slavo Roje e Trapanese, unico nazionale giallorosso, pagato poco e neanche con puntualità. Nessuno sponsor, pubblico scarso. Il Posillipo è un circolo più giovane, ma ha una squadra più esperta, piena di nazionali come Mario Fiorillo. Postiglione e Porzio ma le grane non mancano la prima è l'annunciato divorzio con l'allenatore Paolo De Crescenzo. Poi quello con lo sponsor, l'Original Mannes. 4 milioni di T-shirt vendute in tre continenti che in alcuni momenti critici, come

due anni fa, si sobbarcò direttamente il pagamento degli stipendi. Mentre le squadre in acqua combattono per il titolo, la pallanuoto rischia quindi di restare a secco. E tutto nella differenza quasi completa delle delusioni calcistiche che per qualche mese l'hanno allontanata dalle sorti della squadra di calcio. Di pallanuoto si parla molto, ma il contributo dei tifosi che arriva nelle casse sociali, orfane di qualsiasi contributo federale, è davvero scarso. E così mentre lo sport è ai vertici il circolo Canottieri è commissariato (passivo attorno a cento milioni) mentre al Posillipo una parte dei soci non chiederà altro che rindimensionare questa «juventus» acquatica. E il Presidente della Lega Lello Sapienza, magistrato di Santa Maria Capua Vetere si dimette. In tre anni mezzo di vita non gli hanno dato neppure uno statuto

Calcio & Musica a braccetto Premio «Rocco» a Gianni Morandi

Il premio nazionale «Nereo Rocco» 1988 è stato assegnato quest'anno a Gianni Morandi (nella foto) quale capitano-giocatore della nazionale cantanti che, come noto, devolve gli incassi delle sue esibizioni per scopi benefici. L'inconsueta assegnazione è stata adottata dalla giunta presieduta dal dott. Fino Fini direttore del centro tecnico di Coverciano «per aver messo tramite il calcio la propria immagine e il proprio prestigio al servizio degli altri per scopi benefici». Il premio «Rocco» per il giornalismo è stato invece assegnato a Gianni Minà.

Real Madrid trattato coi guanti 6 giornate di sconto a Michel

La Commissione d'Appello dell'Uefa ha operato un sostanzioso sconto al Real Madrid. Esaminando i ricorsi del club spagnolo in riferimento alla partita del 20 aprile col Fey Eindhoven (Michel fu squalificato per 9 turni e Hugo Sanchez per 3) ha trovato evidentemente esagerate le sanzioni comminate in prima istanza. A tal punto da grazia letteralmente il centrocampista madrileño, togliendogli 6 giornate di squalifica dal gruppo con questa motivazione «il giocatore è colpevole di comportamento scorretto avendo molestato l'arbitro, ma non in modo tanto grave». Sanchez a sua volta starà fermo una sola giornata. Invasata la multa di 75 mila dollari (30 milioni di lire) alla società. Comunque il brusco voltafaccia degli organi disciplinari una volta di più la credibilità delle competizioni organizzate dall'Uefa. Specie quando di mezzo c'è il Real Madrid.

In Francia è già campionato Favorito il Monaco di Mark Hateley

Un poker di favorite per lo scudetto nel campionato di calcio francese che inizia oggi e sabato (conclusione il 31 maggio). Si tratta del Monaco, campione uscente, del Bordeaux, del Metz Racing e del Marsiglia. Il Monaco che già poteva contare su giocatori come l'ex milanista Hateley, Amorós e Battistoni, affronterà campionato e Coppa Campioni rinforzato dai nazionali Bijotat, Poullian e Touré. Il Bordeaux ha preso invece Stopyra, Genghini, l'inglese Allen e l'ex interista Scifo, il Metz Racing, il marocchino Boudabala, il Marsiglia, Cantona. Da segnalare che per la prima volta, alla maniera del campionato inglese, la vittoria di una squadra sarà premiata con tre punti anziché due.

«Eurosports», nasce la prima Tv europea tutta sportiva

All'inizio dell'89 nascerà «Eurosports», il primo canale televisivo europeo tutto sportivo. La nuova stazione sarà irradiata attraverso il satellite lussemburghese «Astra» e raggiungerà inizialmente 13 milioni di case con 9/18 ore di programmazione giornaliera. A dare vita al nuovo canale sarà una singolare alleanza tra il magnate australiano Rupert Murdoch (che già controlla molte pedine del settore in tutto il mondo) e 15 enti televisivi pubblici europei, Rai compresa. Evidenti i reciproci vantaggi dell'operazione. Fra l'altro i 15 network con «Eurosports» potranno affrontare più agevolmente la sfida con le reti private.

Le mani di Matarrese sugli arbitri

Il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese ha deciso di spostare a Roma gli organi tecnici arbitrali. Un progetto di «centralizzazione» che costringe la Can di A e B, attualmente a Milano, e quella di C (a Firenze) a trasferirsi nella capitale. La ristrutturazione era stata annunciata e pareva dovesse coinvolgere anche Campanati. 17 anni di presidenza Aia e 5 di Can alle spalle. Invece il 19 luglio Matarrese riconfermerà Campanati - che facendo parte della Commissione arbitri della Fia e dell'Uefa resta una pedina fondamentale nel gioco politico marato ai Mondiali '90 - presidente dell'Aia. Probabilissima, poi, la designazione del vicepresidente Aia nella persona dell'ex arbitro Lombardo. Un'altra novità che sarà ufficializzata nei prossimi giorni è quella che vede Giancarlo De Sisti nominato responsabile del settore giovanile della federazione.

MARIO RIVANO

LO SPORT IN TV

Raidue, 18 20 Tg2 Sportsera, 20 15 Tg2 Lo Sport. Raitre, 16 30 Ciclismo Giro di Calabria dilettanti, 16 55 Ciclismo, da Villars de Lans, Tour de France, 18 45 Tg3 Derby, 23 30 Tg3 Notte Ippica, da Grosseto corsa tris di trotto. Tmc, 13 Sport news, sportissimo, 23 30 Tmc Sport, Tour de France (sintesi), Calcio brasiliano. Capodistria, 13 40 Donna kopertina (replica), 14 10 Juke box; 14 40 Sport spettacolo, 16 40 Ciclismo, Tour de France, 18 Juke box, 18 30 Donna kopertina (replica), 19 Atletica, da Nizza, meeting (replica), 20 30 Calcio, Supercoppa America, Racing Cruzeiro, 22 25 Ciclismo, Tour de France (sintesi), 22 45 Sport spettacolo.

BREVISSIME

Juonores Iridati. A Odense (Danimarca) l'Italia ha vinto per la quarta volta consecutiva la cronometro a quattro (70 km) nel campionato mondiale di ciclismo juniores, davanti a Cecoslovacchia e Urss. Il quartetto era composto da Baciocchini, Contrin, Peron e Tarocco. Nicaragua più vicino. La campagna pro nazionale di baseball del Nicaragua ai Mondiali italiani (23 agosto/febbraio), lanciata la settimana scorsa dall'Uisp continua a registrare adesioni fra le altre, quella della Lega atletica leggera e della Federazione italiana Baseball Softball. Ricordiamo che il denaro può essere inviato al c/c postale 67491001-Uisp Nazionale Roma «Sport per il Nicaragua». Bravo Tozzi. Nel corso del meeting di atletica leggera di Barcellona l'italiano Tozzi ha ottenuto la seconda prestazione nazionale di tutti i tempi con 13 61 sul 110 m. Argentina. La commissione d'appello ha scontato 5 dei 15 milioni infitti di multa a Moreno Argentin, in relazione ai fatti del giro di Campania. Renato e i suoi fratelli. Il contratto con la Roma ha già dato i suoi frutti così il calciatore brasiliano Renato Portuapiti ha approfittato del ritorno a Porto Alegre per regalare un appartamento a ciascuno dei sei fratelli. Casé torna a vincere. Paolo Casé ha superato il terzo turno del torneo tennis di Bastad (Svezia) battendo Gonnarsson per 7 6 1. Pera europeo. Albano Pera 38 anni di Capannon di Lucca, ha vinto a Istanbul il campionato europeo di tiro al piattello fossa olimpica. Medaglia d'argento per Eida Rolandi tra le donne e Rodolfo Viganò tra gli juniores. Campania. Il presidente dell'Associazione italiana calciatori, Sergio Campana, ha chiesto a Nizzola e Cestani un preventivo intervento presso le società «per evitare il verificarsi di situazioni in cui calciatori con contratto in corso non vengono convocati per la preparazione precampionato cui hanno diritto in base all'art. 10 del contratto collettivo».